



VERBALI della Commissione istituita dal CdS in Lettere (13.11.2026) per la revisione della prova finale e del suo Regolamento

Prima riunione 25.11.2025

La Commissione nominata dal CdS si riunisce alle ore 16 da remoto, sul Team del corso di studi. Assente giustificata la studentessa Nicoletta Sanfratello. I lavori cominciano con una disamina degli elementi irrinunciabili dell'attuale configurazione della prova finale: il numero di CFU (3); l'esigenza di valorizzare la prova per verificare quanto e come sanno scrivere laureandi e laureande rispetto a un tema su cui hanno fatto delle letture; un equilibrio da mantenere rispetto alla fluidità di approdo alla laurea di studenti e studentesse, con un occhio agli indicatori della SMA; l'indicazione di Ateneo che la prova finale sia computabile e valutabile come un esame disciplinare. L'allegato al DM parla di una prova che "consiste nella preparazione, nell'organizzazione, nella stesura di una tesi su argomenti coerenti con gli obiettivi della classe", ma tale definizione si colloca in un documento che su molti punti, questo incluso, lascia margini di interpretazione, essendo generico nella formulazione. Si apre la discussione, con interventi da parte di tutti i componenti presenti; la studentessa Naccari lascia la discussione alle 17. Le ipotesi da valutare sono: il mantenimento della prova estemporanea, con modifiche mirate sui punti di maggiore debolezza, da corredare di un momento di discussione orale; la formulazione di una prova /elaborato breve, da discutere in un colloquio, anche prevedendo sottocommissioni. Il tema che si impone, in ogni caso, è la corretta valutazione degli strumenti dell'IA, che vanno assunti come risorse e non come ostacoli, ma per i quali occorre una formazione adeguata, e in primo luogo, linee guida da parte dell'Ateneo. La riunione si conclude alle ore 17.20; la commissione procederà ad un approfondimento delle questioni emerse, con l'impegno di riaggiornarsi a dicembre per discutere proposte operative.

Seconda riunione 15.12.2025

La commissione istituita dal Corso di Studi si riunisce alle ore 15 sulla stanza Teams del Corso di Studi. Sono assenti giustificate la prof.ssa Giubilaro e la studentessa Manuela Naccari. Dopo un breve riepilogo sullo stato dei lavori, i componenti a turno esprimono le proprie valutazioni sulla nuova forma che la prova finale dovrà assumere. La prof.ssa Castiglione offre alla riflessione le opinioni negative sulla formula in vigore, raccolte da parte di studentesse e studenti. Tutti rappresentano la propria personale esperienza, con elementi eterogenei, in rapporto all'eterogeneità con cui l'esperienza dell'elaborato estemporaneo si è costruita nel tempo. La studentessa Sanfratello segnala l'esigenza di un'attività formativa mirata, pensando a un'estensione del laboratorio di scrittura. Da un primo scambio, si delinea la possibilità di proporre al Consiglio la scelta di bloccare gli unici crediti disponibili nei tre *curricula*, quelli della tipologia F, con un laboratorio mirato alla scrittura scientifica e documentata, pur continuando a ragionare su altre possibilità formative, proposte facoltativamente o senza attribuzione di crediti. Si discute anche della concreta mancanza, a questa data, di linee guida di Ateneo sull'IA in rapporto alla ricerca e alla didattica. Il prof. Galfré ribadisce una sua personale propensione al recupero di una forma meditata e non estemporanea di scrittura. Il prof. Di Gesù riepiloga e condivide le proposte di modifica al Regolamento in vigore elaborate in precedenza con la prof. Giubilaro. La prof.ssa Carta espone una



proposta di revisione della prova finale che mantenga, con dei correttivi puntuali ed esplicitamente normati, la prova estemporanea, ricordando come il passaggio a questa modalità si sia verificato a valle di un impoverimento dell'esperienza formativa precedente, che prevedeva la discussione di una "tesina" dinnanzi a una Commissione di correlatori la cui funzione era però assai limitata e non omogenea. La prof.ssa Marchese condivide con la Commissione la riflessione fatta intorno alla possibilità di tornare alla stesura di un elaborato, proponendo però di concentrare l'attenzione valutativa sull'esame orale/discussione davanti a una sottocommissione individuata dal relatore. La dott.ssa Tripoli segnala alcuni opportuni vincoli sul piano formale, anche dal punto di vista della verbalizzazione. A questo punto della discussione, trovata una prima convergenza, la commissione stabilisce di continuare la riflessione intorno a una bozza di lavoro che la prof.ssa Marchese condividerà su OneDrive, per poi riunirsi e discuterne a gennaio 2026 alla ripresa dopo le festività natalizie. La seduta si chiude alle ore 17.25.

Terza riunione 13 gennaio 2026

La Commissione si riunisce nell'aula Teams del CdS il giorno 13 gennaio 2026. Assente giustificata la prof.ssa Castiglione. Dopo la rilettura della bozza, che è rimasta in condivisione sino alla data della terza riunione, si apre una discussione a partire dai principali commenti formulati intorno ad essa. La dott.ssa Tripoli aggiunge ulteriori notazioni sulle dinamiche di verbalizzazione. Nicoletta Sanfratello chiede chiarimenti e rassicurazioni sulla possibilità che l'elaborato possa avere struttura multidisciplinare. L'intervento della prof.ssa Giubilaro porta l'attenzione sull'estensione dell'elaborato, che deve tenere conto delle varietà disciplinari, sulla corrispondenza con i CFU, sull'impatto che il ripristino di un elaborato preparato sotto la guida di un/una docente può avere sul rallentamento delle carriere, sul criterio del numero di elaborati per tutor. Nel corso della discussione, aggiunge di sostituire alla dizione "relatore/relatrice" quella di "tutor", e tutti/e concordano. La prof. ssa Marchese richiama alla memoria i temi affrontati nella prima e nella seconda riunione: è altamente probabile che la revisione della modalità abbia un impatto sulle carriere studentesche; d'altro canto la commissione si è costituita per verificare la possibilità di un cambiamento che rispondesse a quanto prescrive il DM di riferimento, ma che soprattutto recepisce il profondo disagio cui non solo docenti, ma anche studentesse e studenti hanno dato voce, direttamente e indirettamente, in particolare nel corso della seconda riunione. Sul tema del numero massimo di battute, propone di passare da 70000 a 50000, ma di considerarlo un limite massimo, non la norma; suggerisce eventualmente anche una riduzione del numero minimo, ma con cognizione di causa rispetto all'effettiva estensione su file del formato previsto. Sul tema dei CFU, ricorda che si tratta di 75 ore, 15 di attività frontale e 60 di studio individuale. Il prof. Di Gesù interviene per segnalare che il numero massimo di 5 elaborati per tutor ogni sessione andrebbe ridotto a 4, in considerazione del fatto che la nuova modalità deve in ogni caso rispecchiare le pratiche e le dinamiche della prova finale esistente e che ogni tutor lavora su diversi corsi di studio. Il prof. Galfrè spiega ulteriormente il senso dei suoi commenti al testo; la prof.ssa Carta segnala che un cambiamento responsabile è importante: tenendo presente le differenze tra saperi disciplinari, va mantenuta un'oscillazione ragionevole tra estensione minima e massima. Tutti e tutte dichiarano la propria preoccupazione che la nuova modalità non inneschi indebite nostalgie sulla formula della "tesina" di precedenti ordinamenti, e la necessità di vigilare per l'impatto nella carriera studentesca. La prof.ssa Marchese ribadisce che il cambiamento è auspicato, ma non obbligato e invita tutti ad esprimersi sull'opportunità di portare la bozza in discussione al Consiglio del 29 gennaio, modificando gli elementi su cui si è a lungo discusso. Ribadisce che: non si tratta di un ritorno alla "tesina", essendo l'esame finale una discussione orale su un elaborato precedentemente preparato; bisogna individuare un range ragionevole e inclusivo per l'estensione; i criteri e il lavoro delle sottocommissioni devono guardare all'esposizione orale, fermo restando che sull'elaborato il/la tutor esprimerà valutazioni; il monitoraggio della Coordinatrice e della AQ sarà improntato alla massima attenzione, in considerazione degli indicatori SMA su cui il



Consiglio del 13 novembre 2025 ha già discusso e delle misure individuate. La Commissione unanime dichiara di voler presentare la bozza, con le modifiche discusse, in Consiglio. La riunione si scioglie alle 11.30.

La Commissione

Prof.ssa Rosa Rita Marchese

Prof.ssa Ambra Carta

Prof. Edoardo Galfré

Manuela Naccari (rappresentante studenti/studentesse)

Prof.ssa Marina Castiglione

Prof.ssa Chiara Giubilaro

Prof. Matteo Di Gesù

Nicoletta Sanfratello (rappresentante studenti/studentesse)